



# La campana MAGGIORE

FOGLIO D'INFORMAZIONI  
DELLA PARROCCHIA DI  
SANTA MARIA MAGGIORE  
CERVETERI - RM -

6 maggio 2018 VI DOMENICA DI PASQUA

## FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO PATRONO DELLA CITTÀ DI CERVETERI

**Sabato 5 maggio 2018**  
17 dalla Chiesa di S. Michele l'immagine  
viene portata in piazza A. Moro  
**BENEDIZIONE DELLA FESTA DELLA CITTÀ**

**Domenica 6 maggio**  
S. Maria Maggiore 8 - 11 – 18 S. MESSA  
In piazza A. Moro **FESTA DELLA CITTÀ**

**Lunedì 7 maggio**  
Chiesa della SS. Trinità 18.30 S. MESSA

**Martedì 8 maggio**  
Chiesa della SS. Trinità 18.30 S. MESSA e  
**PROCESSIONE CON L'IMMAGINE  
DI SAN MICHELE ARCANGELO**  
fino al Belvedere della Rocca antica:  
**SOLENNE INVOCAZIONE DELLA  
PROTEZIONE DI SAN MICHELE**

**Mercoledì 9 maggio**  
Oratorio S. Michele 18.30 S. MESSA

### PAPA FRANCESCO

**REGINA COELI** Piazza San Pietro  
29 aprile 2018

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!* La Parola di Dio, anche in questa quinta Domenica di Pasqua, continua a indicarci la strada e le condizioni per essere comunità del Signore Risorto. Domenica scorsa era messo in risalto il rapporto tra il credente e Gesù Buon Pastore. Oggi il Vangelo ci propone il momento in cui Gesù si presenta come la vera vite e ci invita a rimanere uniti a Lui per portare molto frutto (cfr Gv 15,1-8). La vite è una pianta che forma un tutt'uno con i tralci; e i tralci sono fecondi unicamente in quanto uniti alla vite. Questa relazione è il segreto della vita cristiana e l'evangelista Giovanni la esprime col verbo "rimanere", che nel brano odierno è ripetuto sette volte. "Rimanere in me", dice il Signore; rimanere nel Signore. Si tratta di rimanere con il Signore per trovare il coraggio di

uscire da noi stessi, dalle nostre comodità, dai nostri spazi ristretti e protetti, per inoltrarci nel mare aperto delle necessità degli altri e dare ampio respiro alla nostra testimonianza cristiana nel mondo. Questo coraggio di uscire da sé e inoltrarci nelle necessità degli altri nasce dalla fede nel Signore Risorto e dalla certezza che il suo Spirito accompagna la nostra storia. Uno dei frutti più maturi che scaturisce dalla comunione con Cristo è, infatti, l'impegno di carità verso il prossimo, amando i fratelli con abnegazione di sé, fino alle ultime conseguenze, come Gesù ci ha amato. Il dinamismo della carità del credente non è frutto di strategie, non nasce da sollecitazioni esterne, da istanze sociali o ideologiche, ma nasce dall'incontro con Gesù e dal rimanere in Gesù. Egli per noi è la vite dalla quale assorbiamo la linfa, cioè la "vita" per portare nella società un modo diverso di vivere e di spendersi, che mette al primo posto gli ultimi. Quando si è intimi con il Signore, come sono intimi e

uniti tra loro la vite e i tralci, si è capaci di portare frutti di vita nuova, di misericordia, di giustizia e di pace, derivanti dalla Risurrezione del Signore. È quanto hanno fatto i Santi, coloro che hanno vissuto in pienezza la vita cristiana e la testimonianza della carità, perché sono stati veri tralci della vite del Signore. Ma per essere santi «non è necessario essere vescovi, sacerdoti o religiosi. [...] Tutti noi, tutti, siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova» (Esort. ap. *Gaudete et exsultate*, 14). Tutti noi siamo chiamati ad essere santi; dobbiamo essere santi con questa ricchezza che noi riceviamo dal Signore risorto. Ogni attività – il lavoro e il riposo, la vita familiare e sociale, l'esercizio delle responsabilità politiche, culturali ed economiche – ogni attività, sia piccola sia grande, se vissuta in unione con Gesù e con atteggiamento di amore e di servizio, è occasione per vivere in pienezza il Battesimo e la santità evangelica. Ci sia di aiuto Maria, Regina dei Santi e modello di perfetta comunione con il suo Figlio divino. Ci insegni Lei a rimanere in Gesù, come tralci alla vite, e a non separarci mai dal suo amore. Nulla, infatti, possiamo senza di Lui, perché la nostra vita è Cristo vivo, presente nella Chiesa e nel mondo.

**UDIENZA GENERALE** Piazza San Pietro,  
2 maggio 2018. **CATECHESI SUL BATTESIMO** 4. *Sorgente di vita*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!* Proseguendo nella riflessione sul Battesimo, oggi vorrei soffermarmi sui riti centrali, che si svolgono presso il fonte battesimale. Consideriamo anzitutto l'acqua, sulla quale viene invocata la potenza dello Spirito affinché abbia la forza di rigenerare e rinnovare (cfr Gv 3,5 e Tt 3,5). L'acqua è matrice di vita e di benessere, mentre la sua mancanza provoca lo spegnersi di ogni fecondità, come capita nel deserto; l'acqua, però, può essere anche causa di morte, quando sommerge tra i suoi flutti o in grande quantità travolge ogni cosa; infine, l'acqua ha la capacità di lavare, pulire e purificare. A partire da questo simbolismo naturale, universalmente riconosciuto, la Bibbia descrive gli interventi e le promesse di Dio attraverso il segno dell'acqua. Tuttavia, il potere di rimettere i peccati non sta nell'acqua in sé, come spiegava Sant'Ambrogio ai neobattezzati: «Hai visto l'acqua, ma

<b>6 maggio VI DOMENICA DI PASQUA</b> <i>At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17</i>	<b>8 – 11 - 18 S. Maria Maggiore S. MESSA</b> <b>11 PRIMA COMUNIONE</b> di Cardarelli Daniele, Casale Massimo, Catalano Francesco, De Rigo Francesco, Di Giovampaolo Rachele, Leopardi Eleonora, Luchenti Filippo, Natale Sofia, Roscioli Francesco <b>9.30 Madonna dei canneti S. MESSA</b>
<b>LUNEDI' 7 MAGGIO</b> <i>At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a</i>	<b>15 Cimitero vecchio S. MESSA</b> <b>S. Michele 17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA</b> <b>21 APRIAMO LA BIBBIA</b>
<b>MARTEDI' 8 MAGGIO</b> <b>FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO, PATRONO DELLA CITTÀ</b> <i>Dn 12, 1-3; Sal 137; Ap 12, 7-12; Mt 13, 24-30.36-43</i>	<i>Chiesa di S. Michele</i> <b>8 – 11 S. MESSA</b> <i>Chiesa della Ss. Trinità</i> <b>18.30 S. MESSA e PROCESSIONE CON L'IMMAGINE DI SAN MICHELE ARCANGELO fino al Belvedere della Rocca antica: SOLENNE INVOCAZIONE DELLA PROTEZIONE DI SAN MICHELE</b>
<b>MERCOLEDI' 9 MAGGIO</b> <i>At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15</i>	<i>S. Michele</i> <b>17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA</b> <i>Oratorio S. Michele</i> <b>18.30 S. MESSA</b>
<b>GIOVEDI' 10 MAGGIO</b> <i>At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20</i>	<b>9 S. Maria Maggiore S. MESSA</b> <i>S. Michele</i> <b>17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA, ADORAZIONE EUCARISTICA, 21 DIALOGO COL VANGELO</b>
<b>VENERDI' 11 MAGGIO</b> <i>At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a</i>	<b>8 S. Antonio S. MESSA</b> <i>S. Michele</i> <b>17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA</b> <b>15 APRIAMO LA BIBBIA</b>
<b>SABATO 12 MAGGIO</b> <i>S. Pancrazio, Ss. Nereo ed Achilleo At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28</i>	<b>8 Madonna dei Canneli S. MESSA</b> <i>S.M. Maggiore</i> <b>17.30 S. Rosario 18 S. MESSA</b>
<b>13 maggio</b> <i>At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20</i>	<div style="background-color: red; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <b>SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE</b> </div> <b>8 – 11 - 18 S. Maria Maggiore S. MESSA</b> <b>11 PRIMA COMUNIONE</b> <b>9.30 Madonna dei canneti S. MESSA</b>
<b>Venerdì 18 maggio ore 19</b> partenza dal campo sportivo Galli	<b>PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI CERI</b>
<b>Domenica 27 maggio INFIORATA DI S. MARIA MAGGIORE, NOSTRA PATRONA</b>	
<b>Domenica 3 giugno INFIORATA NELLA PROCESSIONE EUCARISTICA DELLA SOLENNITÀ' DEL CORPUS DOMINI</b>	
<div style="text-align: center;"> <b>PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE</b>  <b>Piazza S. Maria 14 00052 CERVETERI -RM- tel. 06.5656.7321</b>  www.smariamaggiorecerveteri.it - email: SMMaggiore@outlook.it - ccb IT82W 083 273 903 000 000 000 3670 - c.f. 91007700585 - <b>don Gianni Sangiorgio</b> 3334690381, <b>don Ronald Kigozi</b> 3299614763 - <b>Ufficio parrocchiale:</b> lunedì, giovedì e sabato ore 9-12; martedì, mercoledì e venerdì ore 15-17 - <b>Oratorio S. Michele Arcangelo</b>, piazza G. Bruzzesi 3358152793 o 3427401070. - Facciamo parte della <b>DIOCESI SUBURBICARIA DI PORTO – SANTA RUFINA</b>. Il nostro Vescovo è S. Ecc. mons. <b>Gino Reali</b>. La <b>Curia Diocesana</b> è in via del Cenacolo 53, 00123 Roma La Storta (<i>uffici lun/ven ore 9 -13</i>) tel. 06.3089.3848 fx 06.3089.3658 -www.diocesiportosantarufina.it email: curia@diocesiportosantarufina.it </div>	



non ogni acqua risana: risana l'acqua che ha la grazia di Cristo. [...] L'azione è dell'acqua, l'efficacia è dello Spirito Santo» (*De sacramentis* 1,15). Perciò la Chiesa invoca l'azione dello Spirito sull'acqua «perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo, siano sepolti con Cristo nella morte e con lui risorgano alla vita immortale» (*Rito del Battesimo dei bambini*, n. 60). La preghiera di benedizione dice che Dio ha preparato l'acqua «ad essere segno del Battesimo» e ricorda le principali prefigurazioni bibliche: sulle acque delle origini si librava lo Spirito per renderle germe di vita (cfr *Gen* 1,1-2); l'acqua

del diluvio segnò la fine del peccato e l'inizio della vita nuova (cfr *Gen* 7,6-8,22); attraverso l'acqua del Mar Rosso furono liberati dalla schiavitù d'Egitto i figli di Abramo (cfr *Es* 14,15-31). In relazione con Gesù, si ricorda il battesimo nel Giordano (cfr *Mt* 3,13-17), il sangue e l'acqua versati dal suo fianco (cfr *Gv* 19,31-37), e il mandato ai discepoli di battezzare tutti i popoli nel nome della Trinità (cfr *Mt* 28,19). Forti di tale memoria, si chiede a Dio di infondere nell'acqua del fonte la grazia di Cristo morto e risorto (cfr *Rito del Battesimo dei bambini*, n. 60). E così, quest'acqua viene trasformata in acqua che porta in

sé la forza dello Spirito Santo. E con quest'acqua con la forza dello Spirito Santo, battezziamo la gente, battezziamo gli adulti, i bambini, tutti. Santificata l'acqua del fonte, bisogna disporre il cuore per accedere al Battesimo. Ciò avviene con *la rinuncia a Satana e la professione di fede*, due atti strettamente connessi tra loro. Nella misura in cui dico "no" alle suggestioni del diavolo – colui che divide – sono in grado di dire "sì" a Dio che mi chiama a conformarmi a Lui nei pensieri e nelle opere. Il diavolo divide; Dio unisce sempre la comunità, la gente in un solo popolo. Non è possibile aderire a Cristo ponendo condizioni. Occorre distaccarsi da certi legami per poterne abbracciare davvero altri; o stai bene con Dio o stai bene con il diavolo. Per questo la rinuncia e l'atto di fede vanno insieme. Occorre tagliare dei ponti, lasciandoli alle spalle, per intraprendere la nuova Via che è Cristo. La risposta alle domande – «Rinunciate a Satana, a tutte le sue opere, e a tutte le sue seduzioni?» – è formulata alla prima persona singolare: «*Rinuncio*». E allo stesso modo viene professata la fede della Chiesa, dicendo: «*Credo*». Io rinuncio e io credo: questo è alla base del Battesimo. E' una scelta responsabile, che esige di essere tradotta in gesti concreti di fiducia in Dio. L'atto di fede suppone un impegno che lo stesso Battesimo aiuterà a mantenere con perseveranza nelle diverse situazioni e prove della vita. Ricordiamo l'antica sapienza di Israele: «Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione» (*Sir* 2,1), cioè preparati alla lotta. E la presenza dello Spirito Santo ci dà la forza per lottare bene. Cari fratelli e sorelle, quando intingiamo la mano nell'acqua benedetta - entrando in una chiesa tocchiamo l'acqua benedetta - e facciamo il segno della Croce, pensiamo con gioia e gratitudine al Battesimo che abbiamo ricevuto - quest'acqua benedetta ci ricorda il Battesimo - e rinnoviamo il nostro "Amen" – "Sono contento" -, per vivere immersi nell'amore della Santissima Trinità.

### APRIAMO LA BIBBIA

Conosci le Scritture? Il **lunedì alle ore 21** o il **venerdì alle ore 15** le leggiamo insieme.

### Ufficio Liturgico Diocesano INCONTRI PER I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

*Parrocchia S. Cuore di Gesù*  
*via dei fiordalisi 14, Ladispoli ore 20.30*  
- venerdì 11 maggio: L'Eucaristia: mistero della fede. (+ *G. Reali*)

Il mandato triennale verrà conferito da S.E.R. mons. Vescovo Gino Reali, nella Veglia di Pentecoste: **sabato 19 maggio 2018, ore 21 in Cattedrale**